



PARLIAMONE CON...

WALTER NOVELLINO

L'allenatore del Gualdo fa le carte alla giornata numero venti del girone B della C1

di Luigi Ioele

ROMA — Tre anni da incorinciare per Walter Alfredo Novellino. Campionato '92-'93: con il Perugia conquista, dietro la volpe Palermo, il diritto allo spareggio con l'Acireale a Foggia. Non lo farà mai per divergenze con Gauczi, patron del Perugia. A Casarano la rottura. Non volle far salire sul pulmann Ilario Castagner. Dirà Novellino: «Non mi sembrava giusto. Era una festa nostra, perché dividerla con altri?». Oggi cambia musica e dice: «Con due anni di esperienza in più, oggi come oggi, sarei stato meno irruente e forse su quella panchina di Foggia ci sarei andato io. Pazienza». Non porta rancore a Gauczi. Anzi: «Gli devo molto. Mi ha dato la possibilità di farmi conoscere portandomi dalle giovanili del Perugia alla prima squadra».

Campionato '93-'94. Guida il Gualdo. Pochi conoscono la squadra umbra a livello nazionale. Una partenza in sordina, poi un crescendo da grande. E così, dopo un entusiasmante duello, conquista insieme con il Pontedera la promozione in C1. Un exploit che pochissimi attendevano. Avanzano le nuove leve: Novellino con il Gualdo, D'Arrigo con il Pontedera. E c'occi al campionato in corso. Nessun proclama, un solo obiettivo: la salvezza. E invece... Dietro gli

«Sarà lotta continua»

eterni duellanti, Reggina e Avellino e dietro il Nola, c'è proprio il Gualdo in compagnia di un'altra neo-promossa, il Sora di Di Puccio. Due belle realtà di un campionato che si stava appiattendone nella lotta tra la Reggina e l'Avellino. Non si preoccupa più di tanto. Dice con molta tranquillità: «Stiamo raccogliendo quello che abbiamo seminato. Posso fare affidamento su ragazzi splendidi, che si impegnano al massimo, che non mollano mai e che vogliono fare bella figura. L'allenatore? Io dico che vale il 20 per cento, il resto lo fanno i ra-

«Sia l'Avellino che la Reggina hanno due ottimi tecnici»

«Sono amico di Giorgini, spero che Pontedera vinca. Sora ok»

gazzi. I play off? Via, non scherziamo. Il Gualdo deve pensare a salvarsi prima di sognare traguardi lontani. Gli elogi? Sono meriti. Le mie squadre devono sempre giocare al calcio e i giocatori essere protagonisti attraverso il gioco. Io sono fatto così. E poi, diciamolo francamente, se giochi al calcio i frutti arrivano. Si possono fallire una-due partite, ma poi raccogli sempre. Quello che sta accadendo a noi».

Per la giornata numero 20, intanto, al Gualdo, dopo la vittoria contro il Pontedera, tocca un altro confronto interno. Arriva il Barletta in cerca di identità, che vuole cambiare pagina, il terz'ulti-

mo posto non risponde assolutamente ai sogni della vigilia. Un osso duro, vero, Novellino?

«Più che un osso duro, direi che è una partita difficile per entrambi poi vediamo in campo cosa succede. Russo ha individualità che sono sopra la media. Tutto sta a dare un gioco alla squadra. Da parte mia dico che possiamo vincere, l'importante è avere rispetto dell'avversario che va tenuto in considerazione, ma non temuto. Con questo non voglio dire che vinceremo, piuttosto voglio ribadire che il nostro obiettivo è sempre quello di conquistare i tre punti».

Rimantiamo in alta quota. Impegni completamente di-



Walter Novellino è nato a Montemarano (Avellino) il 4 giugno del '53. Da giocatore ha giocato in A, B e C (Legnano, Torino, Cremonese, Empoli, Perugia, Milano, Ascoli e Catania) realizzando 42 gol. Da allenatore ha diretto gli allievi del Perugia. Chiamato da Gauczi a guidare la prima squadra a metà campionato '92-'93 in C1, ha portato i grifoni fino allo spareggio con l'Acireale. L'anno scorso ha portato il Gualdo in C1

versi aspettano le due capoliste. L'Avellino che battendo il Siena ha agganciato la vetta va a Casarano, ovvero su quel campo dove la Reggina ha viscolato uno dei pomeriggi amari di questo campionato. La formazione calabrese, invece, dopo lo stop di Ischia, aspetta sul proprio terreno. L'Aletico Catania che proprio in settimana ha sostituito Caramanno richiamando Paolo Lombardo. Chi rischia di più?

«L'Avellino non mi sembra stia giocando bene, lo ha evidenziato anche il patron Sibi-landa. Individualmente è molto forte e sulla panchina siede un tecnico che la categoria la conosce molto bene. Ora biso-

gnava vedere come reagisce alle critiche. Il Casarano gioca un bel calcio e un'ottima zona. E' guidata da un tecnico che stimo e che può dare filo da torcere all'Avellino. Per quanto riguarda l'altra capolista ho molta simpatia per Zoratti, un tecnico preparato che sa il fatto suo. L'Aletico Catania sta attraversando un momento particolarmente difficile. A Reggio Calabria avrà vita dura finché il nuovo tecnico».

Diversi anche gli impegni di Nola e Sora: i campani vanno a Pontedera che voi avete battuto domenica e il Sora aspetta la Juve Stabia.

«Per l'amicizia che mi lega a Giorgini mi auguro che il Pontedera vinca. La squadra

In C1 oggi tre anticipi (ore 14.30)

ROMA — Tre anticipi, due nel girone A e uno nel B, tutti con inizio alle 14.30, animano la giornata odierna. Grande attesa per Spal-Prato, gara che oltre a segnare l'esordio sulla panchina ferrarese di Guerini, potrà essere vista sugli schermi televisivi da parte degli abbonati di Tele +2. Nel raggruppamento settentrionale, c'è anche Palazzolo-Carrarese. Al sud, nel consueto anticipo del «Flaminio», la Lodigiani ospita l'Ischia, rigenerata dal successo ottenuto domenica contro la capolista Reggina.

Spal-Prato
SPAL: Boschini, Paolone, Vanoli, Zammuner, Paramatti, Consonni, Billotti, Brescia, Soda, Mazzucato, Bizzari. A disp. Brancaccio, Papiri, Bugiardi, Codispoli, Martorella, Ali, Guerini.
PRATO: Ambrasio, Lamonica, Mascheretti, Carlone, Argentesi, Rovaris, Marchisio, Masini, Califano, Ceccaroni, Brunetti. A disp. Papi, Chini, Esposito, Viviani, Rossi, Ali, Veneri.
Arbitro: Gambino di Barletta (D'Antonio-Massarò).

Lodigiani-Ischia
LODIGIANI: Bordonoli, Frezza, Leva, Sorrentino, Battisti, Sala, Rasso, Bettoni, Matticari, Selvaggio, Beltrami. A disp. Castracane, Botticelli, Di Michele, Gorgone, Viola, Ali, Attardi.
ISCHIA: Morrone, Leo, Matrone, Toti, Caruso, D'Urso, Martuscello, D'Alessio, Di Balà, Muro, Gorano. A disp. Nanni, Rogazzo, Palladino, Russo, Barucci, Ali, Casale.
Arbitro: Baglioni di Prato (Riggio-Mafico).

Palazzolo-Carrarese
PALAZZOLO: Donab, Mayer, Dagan, Poma, Cavaletti, Malgeri, Picardi, Romano, Baggio, Picci, Gerolini. A disp. Bellato, Sala, Arienti, Del Nevo, Tiberti, Ali, Turra e Cecilli.
CARRARESE: Tambellini, Matteazzi, Bizzari, Sora, Salvalaggio, Faccenda, Polidori, Vergassola, Bruzzano, Volpi, Superbi. A disp. Ceccotti, Benfari, Gobbo, Dona, Biagi, Ali, Orrico.
Arbitro: Paparesta di Bari (Passi-Russo).

toscata non sta attraversando un buon momento per quanto riguarda i risultati. Attento però al Nola, complesso che gioca un buon calcio. Non so cosa è successo a Torre del Greco, ma devo dire che il Sora è la squadra che mi ha entusiasmato più di tutte le altre. La Juve Stabia è molto esperta e sarà una gara tuta da seguire».

Il Chieti, eternamente in lotta per non retrocedere, aspetta un'Empoli che sta un tantino deludendo, mentre il Siena ospita la Turris.

«Gli abruzzesi avranno tanta rabbia in corpo dopo la sconfitta di Castellammare e un'arma in più, l'incitamento dei tifosi. L'Empoli ha ottimi giocatori, prima fra tutto Montella, ha un ottimo gioco ma i risultati non arrivano. Il Siena è arrabbiata per la sconfitta di Avellino, gioca in casa e può farcela. La Turris viene da una vittoria e vuole confermarsi».

Chiudono il derby di Sicilia Siracusa-Trapani e l'anticipo di oggi a Roma Lodigiani-Ischia.

«In Sicilia dovrebbe essere un bel derby, tra due squadre che giocano a zona e due allenatori bravi che sanno quello che vogliono. A Roma arriva un'Ischia euforica per la vittoria di domenica scorsa con la Reggina. Se fossi Attardi starei molto attento a questa formazione».